

All'Ombra del ROCCA BIANCA

PARROCCHIA di S. MARIA ASSUNTA

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI MEANA – Anno XIX - N. 1 - Luglio 2010

Direttore Responsabile: *G. Piero Piardi* • Redazione e Amministrazione: Via Travot, 2 - 10050 MEANA (To) - Tel. 0122.39150 • Registrazione presso il Tribunale di Torino n. 4595/93 del 2-7-1993 • Tipolitografia Edigraph snc - Chieri (To)

Orario dell'Ufficio Parrocchiale

MERCOLEDÌ dalle ore 15,30 alle ore 16,30.

SABATO dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

ORARIO FUNZIONI

FESTIVO ore 11,00

(in Chiesa)

FERIALE ore 17,00

(Giovedì, Venerdì - Campo Carro)

PRE-FESTIVA ore 17,00

(Sabato - Bassa Meana - da Giugno a Settembre)

Tutti i giovedì dalle ore 9,00 alle 12,00

in Chiesa Adorazione Eucaristica

(Maggio - Settembre)

REDAZIONE

Responsabile editoriale: don Enzo Calliero.

Hanno collaborato a questo numero: Aurora Belmondo - Liliana Fornasari - Laura Gerardi - Bernardetta Peirolo - Monica Michelin - Giovanna Olivero - Riccardo Schiocchetto.

La lettera del Parroco

Cari parrocchiani e villeggianti,

dopo il LUNGO e FREDDO inverno finalmente un po' di caldo e di sole che portano vita e gioia alle nostre giornate.

Dall'ultimo Bollettino abbiamo avuto la gioia in questi mesi di svolgere tante attività spirituali e materiali che alimentano così la nostra vita comunitaria e la sostengono nella sua crescita cristiana. Con piacere ho visitato le varie borgate nel mese di maggio dove ho constatato con soddisfazione – nonostante il cattivo tempo – la buona partecipazione dei parrocchiani alla recita del Santo Rosario e alla benedizione comunitaria delle famiglie; credo veramente che la nostra gente ami la Madonna!

Mi dà soddisfazione come vostro Parroco vedere che molti si accostano al sacramento della Confessione e della Comunione alimento ESSENZIALE per la nostra anima.

Spesso si leggono lamentele da parte di alcuni sacerdoti per la scarsa partecipazione ai Sacramenti e alla catechesi, non è così per me, so che i fedeli se accompagnati e sostenuti con l'affetto possono dare soddisfazione al Buon Dio.

Coraggio cari parrocchiani! Amando il Signore non saremo mai delusi. Quando incontro alcuni di voi, magari toccati dalla sofferenza, dico: “in alto i cuori!”; sia così per tutti noi, pregando troveremo la forza per superare tutte le difficoltà, LUI non ci abbandona.

Vi auguro una buona estate ricca di ogni dono celeste.

Il Prevosto
don Enzo Calliero

Anno Sacerdotale 2009-2010

«Cari fratelli nel Sacerdozio, nella prossima solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, venerdì 19 giugno 2009 – giornata tradizionalmente dedicata alla preghiera per la santificazione del Clero –, ho pensato di indire ufficialmente un “Anno Sacerdotale” in occasione del 150° anniversario del “*dies natalis*” di Giovanni Maria Vianney, il Santo Patrono di tutti i Parroci del mondo. Tale anno, che vuole contribuire a promuovere l’impegno d’interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi, si concluderà nella stessa solennità del 2010. “*Il Sacerdozio è l’amore del cuore di Gesù*”, soleva dire il Santo Curato d’Ars. Questa toccante espressione ci permette anzitutto di evocare con tenerezza e riconoscenza l’immenso dono che i sacerdoti costituiscono non solo per la Chiesa, ma anche per la stessa umanità. Penso a tutti quei presbiteri che offrono ai fedeli cristiani e al mondo intero l’umile e quotidiana proposta delle parole e dei gesti di Cristo, cercando di aderire a Lui con i pensieri, la volontà, i sentimenti e lo stile di tutta la propria esistenza [...]».

Con queste parole iniziava la Lettera del Santo Padre Benedetto XVI per l’indizione dell’Anno Sacerdotale... Il tema scelto per l’Anno Sacerdotale è stato “Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote”.

Questo sacro periodo è iniziato come già detto con la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, giornata di santificazione sacerdotale, quando il Sommo Pon-

tefice celebrerà i Vespri al cospetto delle sacre reliquie di San Giovanni Maria Vianney, portate a Roma dall’Ecc.mo Vescovo di Belley-Ars. Sempre il Santo Padre concluderà l’Anno Sacerdotale in piazza San Pietro, alla presenza di sacerdoti provenienti da tutto il mondo, che rinnoveranno la fedeltà a Cristo e il vincolo di fraternità.

Durante l’Anno Sacerdotale è anche prevista la pubblicazione di un “Direttorio per i Confessori e Direttori Spiritualì” e di “una raccolta di testi del Sommo Pontefice sui temi essenziali della vita e della missione sacerdotale nell’epoca attuale”.

L’obiettivo di questo Anno è, secondo quanto ha affermato il Santo Padre nell’udienza ai membri della Congregazione per il Clero riuniti per la Plenaria lo scorso marzo, «far percepire sempre più l’importanza del ruolo e della missione del sacerdote nella Chiesa e nella società contemporanea». Un altro tema rilevante, è la necessità di potenziare la formazione permanente dei sacerdoti legandola a quella dei seminaristi.

«Ogni giorno – ha scritto in proposito in una Lettera inviata ai sacerdoti di tutto il mondo, il Segretario della Congregazione del Clero, l’Arcivescovo Mauro Piacenza –, siamo sempre chiamati alla conversione, ma in questo anno lo siamo in modo del tutto particolare, unitamente a quanti hanno ricevuto il dono dell’ordinazione sacerdotale. Conversione a cosa? Conversione per essere sempre più autenticamente quello che siamo, conversione alla nostra identità ecclesiale per un ministero che sia assolutamente conseguente ad essa, affinché una rinnovata e gioiosa coscienza del nostro “essere” determini il nostro “agire” o meglio offra lo spazio a Cristo Buon Pastore per vivere in noi ed agire attraverso di noi».

Durante l’Anno Sacerdotale, verrà inoltre concesso il dono di speciali indulgenze, secondo quanto descritto nel Decreto della Penitenzieria Apostolica. I sacerdoti

e i fedeli che compiranno determinati esercizi di pietà durante questo Anno riceveranno l'indulgenza plenaria.

Il Santo Padre concludeva così la sua Lettera: «Alla Vergine Santissima affido questo Anno Sacerdotale, chiedendole di suscitare nell'animo di ogni presbitero un generoso rilancio di quegli ideali di totale donazione a Cristo ed alla Chiesa che ispirarono il pensiero e l'azione del Santo Curato d'Ars. Con la sua fervente vita di preghiera e il suo appassionato amore a Gesù crocifisso, Giovanni Maria Vianney alimentò la sua quotidiana donazione senza riserve a Dio e alla Chiesa. Possa il suo esempio suscitare nei sacerdoti quel-

la testimonianza di unità con il Vescovo, tra loro e con i laici che è, oggi come sempre, tanto necessaria. Nonostante il male che vi è nel mondo, risuona sempre attuale la parola di Cristo ai suoi Apostoli nel Cenacolo: "Nel mondo avrete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo". La fede nel Maestro divino ci dà la forza per guardare con fiducia al futuro. Cari sacerdoti, Cristo conta su di voi. Sull'esempio del Santo Curato d'Ars, lasciatevi conquistare da Lui e sarete anche voi, nel mondo di oggi, messaggeri di speranza, di riconciliazione, di pace!».

Monica

...E sono 10... Tanti auguri DON...

Il 30 settembre prossimo il nostro Parroco don Enzo compirà 10 anni di Sacerdozio... A suo dire un traguardo breve ma a mio avviso, soprattutto con i tempi che corrono, un "traguardo significativo"!!!

In questo tempo trascorso con noi a Meana, la comunità parrocchiale ha avuto modo di apprezzare le tue doti spirituali, pastorali e umane. Ci hai insegnato a camminare con Gesù nel cuore e hai fatto sì che molte persone, me compresa, tornassero ad avvicinarsi al Signore. E di questo non possiamo che essertene grati.

Il sacerdote è il più benedetto da Dio secondo le parole di Gesù: «Non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del Vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna» (Mc 10,29-30).

Nella ricorrenza del tuo decimo anniversario di Ordinazione Sacerdotale desidero, e sono sicura con me tutti i meanesi, esprimerti tutta la nostra gratitudine per l'opera che offri a favore della nostra comunità: pur essendo fra noi da non molto tempo hai già saputo dare molto alla comunità di Meana.

Preghiamo la Vergine Maria perché possa sorreggerti nel tuo cammino pastorale e darti la forza per continuare a lungo e in modo sempre esemplare.

Monica

LA SACRA SINDONE

icona della sofferenza dell'Innocente di tutti

In occasione dell'Ostensione della Sacra Sindone del 2010, alla quale parteciperà anche il Santo Padre Benedetto XVI, parliamo un po' di questa preziosa reliquia.

La Sindone è provocazione all'intelligenza, il fascino misterioso da essa esercitato spinge a formulare domande sul rapporto tra il Sacro Lino e la vicenda storica di Gesù.

Che cos'è: è un lenzuolo di lino tessuto a spina di pesce, lungo cm. 436 e largo cm. 110 compresa una striscia longitudinale di circa 8 cm. Su una sola faccia del telo sono impresse le impronte frontali e dorsali di un uomo morto dopo essere stato crocifisso. Un'antica tradizione identifica questa Sindone – documento in perfetto accordo con la passione, crocifissione e morte di Gesù – con quelle di cui parlano i Vangeli.

Il termine Sindone, pur avendo diversi significati (tunica, mantello, tovaglia, ecc.) generalmente indica il lenzuolo funerario che avvolse Gesù Cristo dopo la sua morte.

La fotografia rivela che l'immagine sindonica si comporta come un negativo naturale! Dimostrando che la figura umana sul telo sindonico è inspiegabilmente impressa in negativo naturale, è la via che ci avvicina al cuore di un segreto rimasto indecifrabile per secoli.

Tracce di sangue sulla Sindone! Finalmente dopo svariati esami, nel dicembre del 1981 impiegando il metodo degli anticorpi fluorescenti è stato possibile dimostrare che sono di sangue umano le tracce ematiche sui fili prelevati nel 1978; inoltre gli studi fatti sulla polvere aderente al telo sindonico consentono di poter trarre le seguenti prime conclusioni: presenza sul lenzuolo di granuli di polline

che provengono da piante desertiche che crescono in Palestina. Il polline più frequente sul lenzuolo è identico al polline più frequente nel lago di Genezaret negli strati sedimentati duemila anni fa. Un altro campione proveniente dall'Asia Minore e più precisamente dai dintorni di Costantinopoli, mentre un gran numero di granuli sono di origine francese e italiana. È logica quindi la deduzione che la vita storica e geografica del lenzuolo corrisponde alle migrazioni che lo stesso subì nei tempi in funzione della testimonianze acquisite.

Ora poniamo in esame le sette caratteristiche più significative comuni a Gesù di Nazareth (secondo il racconto evangelico) e all'uomo della Sindone e vediamo quante sono le probabilità che tali caratteristiche si trovino riunite contemporaneamente su uno stesso uomo che abbia subito il supplizio della crocifissione:

– sia Gesù sia l'uomo della Sindone sono stati avvolti in un lenzuolo funebre dopo la morte per crocifissione. È noto che non molti crocifissi possono avere avuto una regolare sepoltura (era il supplizio più ignominioso, riservato agli schiavi, briganti, assassini, e continua dopo la morte nel disprezzo del cadavere): una probabilità su cento;

– tanto a Gesù quanto all'uomo sindonico è stato posto sul capo un casco di spine. Nessun documento storico ricorda una tale usanza. Limitiamo questa lontanissima probabilità a una su cinquemila;

– il patibulum ha pesantemente gravato sulle spalle dell'uomo della Sindone come su quelle di Gesù. Solo a volte il condannato doveva portare il palo orizzontale della croce fino al luogo di esecuzione: una probabilità su due;

– stessa probabilità per come risultano fissate le mani e i piedi al legno della croce. Si potevano fermare con i chiodi o mediante una più semplice e rapida legatura con funi;

– il lenzuolo sindonico rivela una ferita al costato destro dell'uomo che era avvolto. Il Vangelo di Giovanni (19,33-34) narra che a Gesù «... non spezzarono le gambe, ma un soldato gli aperse il costato con la lancia, e subito uscì sangue e acqua». Forse una probabilità su dieci;

– l'uomo della Sindone è stato avvolto nel lenzuolo appena depresso dalla croce, senza che venisse effettuata alcuna operazione di lavaggio e unzione del cadavere; lo stesso è accaduto per Gesù in quanto stava per arrivare la Pasqua ebraica durante la quale nessun lavoro manuale poteva essere eseguito: una probabilità su venti;

– la Sindone reca l'impronta del cadavere di un uomo, ma non tracce di putrefazione. Dunque essa ha avvolto un corpo umano per un periodo breve, e tuttavia sufficiente perché vi imprimesse un'orma. E il cadavere di Gesù riposò nel sepolcro per poco più di trenta ore, dalla sera di venerdì all'alba della domenica. È una straordinaria concordanza che autorizza a considerarla una probabilità su 500.

Da questa analisi si è dunque ricavata la probabilità complessiva che è data dal prodotto delle singole probabilità considerate: $1/100 \times 1/5000 \times 1/2 \times 1/2 \times 1/10 \times 1/20 \times 1/500 = 1/200.000.000.000$.

Si è potuto quindi dedurre che su 200 miliardi di ipotetici crocifissi **uno solo** può aver posseduto le stesse identiche caratteristiche comuni a Gesù e all'uomo della Sindone, ed è il Vangelo che ci dice il suo nome: **Gesù Cristo**, che patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto e che il terzo giorno risuscitò dalla morte.

E ancora... Premesso che è scientificamente accertato che non si tratta di un dipinto, chi e con quale tecnica avrebbe prodotto, molti secoli addietro, con un impeccabile estremo realismo, senza il minimo errore e senza una dimenticanza,

una immagine in negativo, quando questa nozione è stata definita soltanto nella prima metà del XIX secolo, con la scoperta della fotografia?

Chi avrebbe prodotto diversi secoli fa, in maniera così perfetta:

- dettagli anatomico-patologici del corpo umano,

- vari tipi di sangue (arterioso, venoso, misto, cadaverico),

- la trafittura delle mani nella piega di flessione del polso, conformemente alle esigenze anatomiche per poter sostenere il peso del corpo, ma in contrasto con la secolare tradizione iconografica,

- la retrazione del pollice per effetto della lesione del nervo mediano,

- la ferita al costato sinistro e non al destro, inversione che si realizza soltanto passando dal negativo al positivo dell'immagine,

- quale mente avrebbe potuto realizzare e localizzare i segni della flagellazione a manubrio, cioè nella maniera che si realizza col "flagorum", e segnare la convergenza di questi segni: discendenti sul dorso, trasversali sulle cosce, ascendenti ai polpacci e tutti provenienti da un punto, cioè da dove poteva trovarsi la mano del carnefice?

Per poter far coesistere tutti i suddetti particolari con la datazione (radiocarbonica) della Sindone tra il 1260 e il 1390 d.C., bisogna necessariamente ipotizzare che un crudele "falsario" abbia deliberatamente sottoposto nel medioevo un suo contemporaneo a tutto il martirio di Cristo al solo scopo di impressionare col suo cadavere questa tela. Ma, allora, questo "falsario" come avrebbe ottenuto questa immagine impressa su una sola faccia del telo, quando oggi, nel duemila, nonostante il lungo cammino della scienza, non si sa come riprodurre un risultato del genere? Come avrà ottenuto la presenza sul telo di granuli di polline provenienti dalla Palestina e dall'Asia Minore, oltre che dalla Francia e dall'Italia?

Come avrà potuto raffigurare sul volto dell'Uomo della Sindone particolari che soltanto la recente scoperta della fotogra-

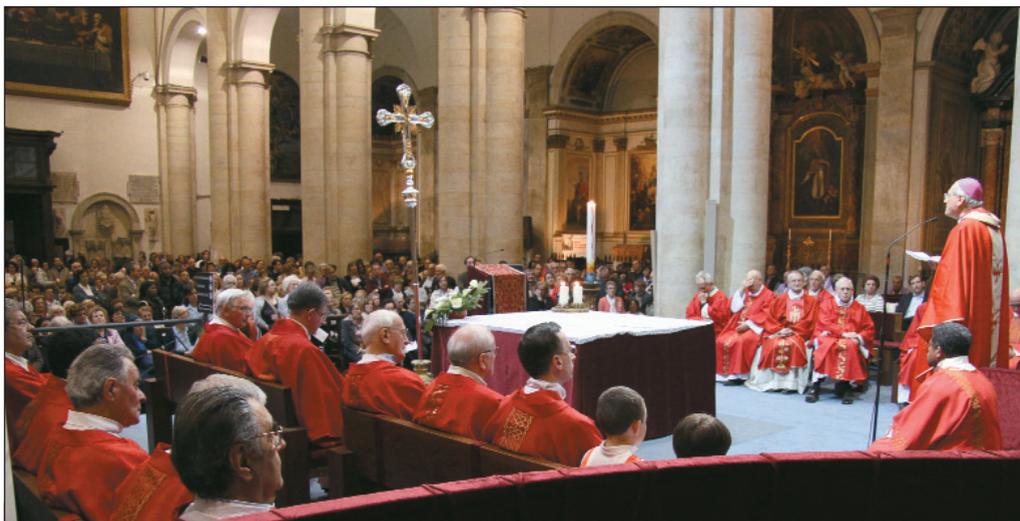
fia tridimensionale ha potuto rivelare, ad esempio l'orma di due monetine, una sull'occhio destro e una sull'arcata sopraccigliare sinistra?

Di fronte ad una così cospicua serie di indizi convergenti, suffragati da verifiche scientifiche, diventa ragionevole e coerente accettare il messaggio che ci viene da questo lenzuolo, misterioso ma illuminato, e dall'Uomo che ha avvolto.

«La Sacra Sindone, la reliquia più splendida della passione e della risurrezione» *Giovanni Paolo II.*

Nel 1998 Joseph Ratzinger, allora Cardinale, ha visitato la S. Sindone a Torino e dopo ha detto: «Davanti alla Sindone per me era quasi palpabile la realtà della sofferenza di Cristo e del suo amore per noi».

Aurora



Giovedì 22 aprile la Diocesi di Susa ha organizzato il “pellegrinaggio diocesano” accompagnando con dodici pullman i fedeli della Valle in visita alla Sacra Sindone. Nel tardo pomeriggio siamo arrivati ai giardini di Palazzo Reale, dove inizia il percorso che si snoda attraverso il Museo delle Antichità in un'ala del Palazzo Reale, poi attraverso il cortile del teatro romano siamo arrivati nel Duomo. Nella prima zona è organizzata la prima sosta: attraverso due grandi schermi ci sono stati spiegati i particolari del Sacro Lino, premessa importante perché nei pochi istanti poi concessi davanti alla Sindone l'emozione non ha lasciato spazio a nient'altro, non sono riuscita (e penso molti come me) a osservare i dettagli o a formulare un qualunque ragionamento, un breve momento, molto intenso, che è molto difficile da descrivere, ma che non dimenticherò mai di aver vissuto.

La serata si è conclusa con la Messa Solenne presieduta dal Vescovo davanti alla teca che contiene la Sindone ed attorniato da una ventina di Parroci della Diocesi. Una parte dei pellegrini ha seguito la Santa Messa nella vicina chiesa dedicata a San Lorenzo per problemi di capienza del Duomo.

Laura

Notizie di cronaca

6 dicembre - SANTA BARBARA

Santa Barbara nacque a Nicomedia nel 273 d.C. La sua vita riservata, intenta allo studio, al lavoro e alla preghiera la definì come ragazza barbara, cioè non romana. Era una denominazione di disprezzo. Il padre fece costruire una torre per difendere e proteggere Barbara durante le sue assenze. La tradizione afferma che proprio nella vasca all'interno della torre Barbara ricevette il battesimo per la visione di San Giovanni Battista.

La fede di Barbara provocò l'ira del padre che la consegnò al prefetto Mar-

ciano con la denuncia di empietà verso gli dei e di adesione alla religione cristiana.

Durante il processo Barbara difese il proprio credo ed esortò i presenti a ripudiare la religione pagana per abbracciare la Fede Cristiana: fu così torturata e graffiata mentre cantava le lodi al Signore. Il giorno dopo aumentarono i tormenti mentre la Santa sopportava ogni prova col fuoco.

Il 4 dicembre, letta la sentenza di morte, il padre prese la treccia dei capelli e vibrò il colpo di spada per decapitarla. Il cielo si oscurò e un fulmine lo

Domenica 20 dicembre 2009 nella chiesa parrocchiale di Meana, durante la S. Messa delle ore 11, è stata benedetta dal Prevosto don Enzo la statua dell'Immacolata Concezione che si trovava nel Pilone della borgata Durante.

L'opera, ivi collocata il 3 maggio 1954 dal compianto don Luigi Viberti in ricordo della "Visita della Madonna alla borgata Durante" (come si evince dalle parole scritte dallo stesso don Viberti sul retro dell'immagine donata a tutte le famiglie della contrada meanese), danneggiata dalle intemperie e dalle incurie del tempo, è stata restaurata e riportata all'antico splendore con grande abilità e bravura dall'artista pittore segusino Marco Berardinelli, al quale vanno i più sentiti e profondi ringraziamenti di don Enzo e degli abitanti delle Durante.



colpì. La tradizione invoca la Santa contro i fulmini, il fuoco, la morte improvvisa, il pericolo, ecc.

I volontari dell'A.I.B. hanno partecipato alla Santa Messa chiedendo la protezione alla loro Patrona, don Enzo ha ricordato il lavoro a servizio della comunità che questi volontari svolgono nei momenti difficili durante le varie calamità ma anche di prevenzione, ed al termine della funzione ha benedetto i mezzi utilizzati nella sede dell'associazione.

8 dicembre - IMMACOLATA

Nella piccola Cappella di Cantalupo si è celebrata, come da tradizione, la festa dell'Immacolata.

Il lavoro delle Priore – Perotto Mariuccia, Frassan Marisa, Perotto Giovanna, Roglio Antoniuccia, Belletto Luciana –, che hanno preparato la chiesetta con molta cura e bei fiori colorati, è stato apprezzato dai numerosi presenti che sono stati invitati dal Parroco a riflettere sulla figura di Maria.

Al termine i partecipanti hanno ricevuto il pane benedetto durante la funzione.

17 gennaio SANT'ANTONIO SAN SEBASTIANO

È il giorno del ringraziamento: coloro che lavorano la terra si sono recati in chiesa con i mezzi agricoli che abitualmente usano per le loro attività, per ricevere la benedizione.

I Priori, Giorgio Pelissero e Giorgio Bottero, hanno preparato con cura la ricorrenza ed hanno offerto un piccolo ricordo ai presenti.

Nel pomeriggio la borgata Campo del Carro onora il Patrono San Sebastiano.

24 gennaio - SANT'AGNESE

La domenica è dedicata alla patrona della bambine, Sant'Agnese, che ha rinunciato alla propria vita giovanissima per non rinunciare alla propria fede. Don Enzo si è rivolto, in assenza di piccole Priore, a tutti i presenti ricordando l'importanza della fede nel cammino della propria vita.

Le ragazze che il prossimo anno vorranno continuare la tradizione e partecipare alla funzione come Priore potranno rivolgersi al Parroco.

21 marzo - SAN GIUSEPPE

Nella settimana dedicata a San Giuseppe è la borgata Sarette ad ospitare la comunità per le celebrazioni in onore del Santo. Nelle prime sere i fedeli si ritrovano nella Cappella per la recita del Santo Rosario, nelle tre sere seguenti il Parroco celebra la Santa Messa.

Alla domenica Messa Solenne, anche quest'anno molto partecipata. I volontari della borgata hanno preparato con cura gli addobbi ed i "branc", e la famiglia Tomassone ha offerto il pane che il Parroco ha benedetto.

Un ringraziamento è andato a tutti coloro che hanno lavorato per ristrutturare e sistemare la Cappella, ed in particolare al decoratore sig. Miletto.

11 aprile - CRESIME

La stagione che i ragazzi di 11-14 anni vivono è nuova e imprevedibile, aperta al futuro, ricca di entusiasmo e di speranze, ma anche segnata da preoccupazioni e paure. È un particolare momento di crescita fisica e di sviluppo psicologico, spirituale e sociale. Il catechismo intende tenere conto della complessa realtà che i ragazzi e le ragazze di questa età vivono



e si propone come itinerario di formazione e di crescita. Propone il lieto annuncio del Vangelo di Gesù, la sua amicizia. Presenta la Chiesa come scoperta del progetto di vita cristiana per assumere con responsabilità il proprio impegno di servizio nella Chiesa e nel mondo.

Sara, Celeste e Giulia, emozionante ma ben preparate e consapevoli della loro scelta, sono state accompagnate dal loro Parroco al cospetto del Vescovo per ricevere il Sacramento della Cresima.

25 aprile **65° ANNIVERSARIO** **DELLA LIBERAZIONE**

Visto il tempo incerto ed il clima non ancora primaverile, la S. Messa è stata celebrata in chiesa, alla presenza delle autorità, dei rappresentanti delle associazioni partigiane e della Banda musicale. Don Enzo ha invitato a pregare per i

Caduti e per la pace in tutto il mondo, perché l'uomo impari dalla sua storia e non ripeta i tragici errori del passato.

Al termine della funzione il Parroco ed il Sindaco hanno guidato il corteo sino alla piazza per la deposizione della corona di alloro ai piedi del monumento ai Caduti. Dopo la benedizione ha preso la parola il Sindaco, che ha ricordato quanto sia importante non perdere la memoria della nostra storia, pochi dei presenti hanno vissuto gli anni bui della guerra, ma è necessario che le nuove generazioni ascoltino e conoscano gli avvenimenti perché possano veramente apprezzare la parola "libertà".

16 maggio **PRIME COMUNIONI - ASCENSIONE**

Il primo pallido sole della stagione ed un vento gelido hanno accompagnato la processione lungo le vie del Suffis e della



borgata Durante. Tre ragazzi – Karin Pesando, Zuzanna Keder e Simone Pelissero – hanno seguito con gioia indossando i tradizionali sai il corteo religioso, ed hanno poi partecipato alla Santa Messa in attesa di ricevere per la prima volta l’Ostia Consacrata.

Nelle parole del Parroco un richiamo all’importanza della prima Confessione e della prima Comunione, perché l’attenzione e la serietà che questi ragazzi dedicano al loro incontro con i sacramenti dovrebbe ripetersi ogni volta che nella vita ripetiamo questi gesti.

5 agosto: **MADONNA della NEVE**

“Madonna della Neve” è uno degli appellativi con cui la Chiesa cattolica venera Maria secondo il cosiddetto culto di iperdulia.

“Madonna della Neve” è il nome tradizionale e popolare per indicare Maria Madre di Dio (Theotokos), come sancito dal Concilio di Efeso. La sua memoria liturgica è il 5 agosto - Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore (in Roma).

La leggenda racconta che un nobile patrizio romano di nome Giovanni, assieme alla moglie, non avendo figli, decise di dedicare una chiesa alla Vergine Maria. Si narra che la Madonna apparve loro in sogno nella notte tra lunedì 4 e martedì 5 agosto del 352 d.C., informandoli che un miracolo avrebbe indicato loro il luogo su cui costruire la chiesa. Anche il Papa Liberio fece lo stesso sogno e il giorno seguente, recatosi sull’Esquilino, lo trovò coperto di neve. Il Papa stesso tracciò il perimetro dell’edificio e la chiesa fu costruita a spese dei due coniugi, divenendo nota come chiesa di Santa Maria “Liberiana” o popolarmente “*ad Nives*”.

Anche a Meana c’è una bella Cappella, in località Colletto, dedicata alla Madonna della Neve e anche qui la sua festa è sempre stata celebrata il 5 agosto... Da alcuni anni a questa parte invece questa celebrazione viene o anticipata o posticipata... e da molte parti giungono lamentele e proteste... Come mai viene spostata? ...Non sarà mica per la polenta? ...O per i festeggiamenti pomeridiani?

Non è forse più importante la celebrazione liturgica? O sbaglio!?

Monica

Un Anno Insieme...

Quando mi è stato chiesto di scrivere un articolo per il giornalino parrocchiale non ho avuto il minimo dubbio sull'argomento da trattare: L'Oratorio Meana Siamo noi!

Da dove iniziare? Senza dubbio da settembre quando dopo un'estate di intenso lavoro ed impegno lavorativo abbiamo inaugurato la nuova sede.

Siamo partite, l'anno precedente, quasi per gioco: "mettiamoci insieme, proviamo a coinvolgere genitori e figli in un progetto di condivisione di luogo (viviamo tutti a Meana), di relazione (conosciamoci e stabiliamo rapporti profondi e duraturi)"; insomma l'idea di fondo era "trascorriamo del tempo insieme e condividiamo la crescita dei nostri figli".

Così è stato, soprattutto l'esperienza si è piacevolmente ripetuta quest'anno. La partecipazione dei bambini è sempre stata alta (con nostra grande soddisfazione!), abbiamo conosciuto e iniziato a frequentare bambini e famiglie nuove che hanno percepito e colto il valore di questo gruppo.

«...Ci siete domenica? Cosa fate di bello? Le mie figlie vorrebbero venire anche in settimana!»: queste sono le parole di un papà che, pur frequentando solo da alcuni mesi, ha subito voluto sottolineare il significato che questo gruppo variopinto e diversificato ha assunto nella crescita delle sue figlie.

Il progetto nasce dall'esigenza delle famiglie e soprattutto dei bambini di trascorrere del tempo libero insieme: un tempo fatto di incontri, di relazioni che si approfondiscono, di gioco e di attività creative, di momenti di riflessione e di incontri stimolanti.

Quest'anno la presenza di don Enzo è stata determinante: i bambini e i ragazzi hanno molto apprezzato i momenti d'incontro con lui, hanno potuto chiedere e domandare, soddisfare curiosità e soprattutto comprendere l'importanza di momenti come la Santa Messa, la preghiera, la Santa Pasqua e la Via Crucis, apprendere l'importanza di un percorso di fede e di profonda amicizia con Gesù, il vero amico dei bambini.

All'interno delle nostre innumerevoli attività non posso tralasciare la grande e giocosa partecipazione dei "nostri ragazzi", mi riferisco a Giorgio, Carola, Celeste, Roberta, Martina, Alice, Alex, Gabriele, Andrea, Jacopo e, assolutamente non ultimo, Carlos.

Insieme a noi ci hanno aiutato ad intrattenere i più piccoli, propongono giochi ed attività, sono la nostra forza soprattutto nell'organizzare eventi di piazza, olimpiadi, giochi a squadre...

In questo contesto, peraltro molto importante, loro rappresentano i nostri "ragazzi grandi" impegnati e responsabili verso un impegno preso. La presenza di Carlos ha rappresentato una stimolante novità: motivato ed affidabile ha subito riscontrato le simpatie di tutti, i bambini lo ricercano e per i più grandi è diventato un valido compagno di giochi e di condivisione, grazie Carlos.

Le idee non ci mancano, adesso che siamo quasi alla fine di quest'anno abbiamo già idee e propositi per il prossimo.

Naturalmente ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato: i genitori, i nostri ragazzi, don Enzo, l'Amministrazione comunale per la disponibilità, ma soprattutto i bambini che ci hanno dimostrato fiducia,

entusiasmo e partecipazione. Hanno espresso il desiderio di crescere insieme, di condividere un percorso di maturazione che ha i suoi risvolti in molti ambiti: anche nell'ambito scolastico o di puro gioco si stanno creando solide relazioni (tra bambini e tra genitori), si ricercano, a scuola riportano l'esperienza (le maestre spesso ci sottolineano l'unione e l'entusiasmo che dimostrano i nostri ragazzi) ed hanno il forte desiderio di stare insieme.

Anche la scorsa estate, pur avendo terminato la scuola, c'era il desiderio di con-

tinuare a frequentarsi; molte sono le iniziative che abbiamo continuato a fare insieme: ci si incontrava ai giardini, si andava in piscina, si faceva merenda al Vaglio, in visita al forte di Exilles, e molte altre occasioni di festa.

Continuiamo così... la nostra convinzione è che, anche in futuro, si raccoglieranno i frutti di queste relazioni.

Un grazie sincero a tutti.

*Detta, Claudia, Antonella,
Graziella, Barbara*

UNA STORIELLA

Un sant'uomo ebbe un giorno da conversare con Dio e gli chiese: Signore, mi piacerebbe sapere come sono il Paradiso e l'Inferno.

Dio condusse il sant'uomo verso due porte. Ne aprì una e gli permise di guardare all'interno. C'era una grandissima tavola rotonda. Al centro della tavola si trovava un grandissimo recipiente contenente cibo dal profumo delizioso. Il sant'uomo sentì l'acquolina in bocca.

Le persone sedute attorno al tavolo erano magre, dall'aspetto livido e malato. Avevano tutti l'aria affamata. Avevano dei cucchiaini dai manici lunghissimi, attaccati alle loro braccia. Tutti potevano raggiungere il piatto di cibo e raccoglierne un po', ma poiché il manico del cucchiaino era più lungo del loro braccio non potevano accostare il cibo alla bocca.

Il sant'uomo tremò alla vista della loro miseria e delle loro sofferenze.

Dio disse: "Hai appena visto l'Inferno".

Dio e l'uomo si diressero verso la seconda porta. Dio l'aprì.

La scena che l'uomo vide era identica alla precedente. C'era la grande tavola rotonda, il recipiente che gli fece venire l'acquolina. Le persone intorno alla tavola avevano anch'esse i cucchiaini dai lunghi manici. Questa volta, però, erano ben nutrite, felici e conversavano tra di loro sorridendo.

Il sant'uomo disse a Dio: "Non capisco!".

È semplice, rispose Dio, essi hanno imparato a nutrirsi gli uni con gli altri! I primi, invece, non pensano che a loro stessi...

Inferno e Paradiso sono uguali nella struttura...

La differenza la portiamo dentro di noi!!!

A SCUOLA DI...

Questo articolo abbiamo il piacere di scriverlo perché ci dà la possibilità di sottolineare e rimarcare una importante realtà che opera, lavora e stimola i ragazzi della nostra comunità. Ci riferiamo

alla Scuola di Intaglio “MEDIANA”; queste poche righe non vogliono essere un semplice elogio (se lo meritano certamente!), ma soprattutto un ringraziamento verso chi ha creato questo progetto e lo porta avanti con passione, tecnica e creatività.

Se questi tre elementi diventano parte della crescita dei nostri bambini e ragazzi, cosa dire di più!

Attraverso la passione per il legno e per ciò che con esso si può fare, attraverso la tecnica che permette di migliorare e ottenere risultati evidenti ed infine attraverso la creatività che nel disegno, nel segno grafico e nell’ascolto di stupendi racconti fornisce ai ragazzi un ricco e stimolante momento educativo.

Ho avuto la fortuna di assistere ad un incontro: si respira l’odore del legno, l’ambiente è estremamente accogliente e si coglie il desiderio dei ragazzi di apprendere e migliorare.

Un grazie a tutti i promotori, un ringraziamento a Ugo, Germano, Renzo e Mario, ed infine un invito, se posso... andate a visitare la scuola e, come nel mio caso, mi auguro di trasmettere a molti questa importante iniziativa.

PER RIDERE - Annunci apparsi sulle bacheche delle parrocchie

- «Per tutti quelli che tra voi hanno figli e non lo sanno, abbiamo un’area attrezzata per i bambini».
- «*Il gruppo di recupero della fiducia in se stessi si riunisce giovedì alle 19, per cortesia usate le porte sul retro*».
- «Venerdì alle 19 i bambini dell’oratorio presenteranno l’Amleto di Shakespeare nel salone della parrocchia. La comunità è invitata a prendere parte a questa tragedia».
- «*Care signore, non dimenticate la vendita di beneficenza, è un buon modo per liberarvi di quelle cose inutili che ingombrano la casa! Portate i vostri mariti*».
- «Il coro degli ultrasessantenni verrà sciolto per tutta l’estate. Con i ringraziamenti di tutta la parrocchia».
- «*Il costo per la partecipazione al convegno “preghiera e digiuno” è comprensivo dei pasti*».
- «Per favore mettete le vostre offerte in una busta assieme ai defunti che volete far ricordare».

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA

Attività e funzioni religiose estive e autunnali

SABATO 26 GIUGNO

Festa dei Santi Pietro e Paolo a Bassa Meana: S. Messa ore 17,00.

MARTEDÌ 29 GIUGNO

Ore 15,00 S. Messa alla Cappella delle Assiere in onore dei Santi Pietro e Paolo.

DOMENICA 11 LUGLIO

Festa del Sacro Cuore: ore 10,15 deposizione corona e benedizione del cippo dei Caduti; ore 10,30 S. Messa ai piedi della statua del Sacro Cuore (Colletto).

SABATO 7 AGOSTO

Madonna delle Nevi; benedizione delle baite; ore 10,30 S. Messa nella Cappella del Colletto.

12/13/14 AGOSTO

Ore 20,30 triduo in preparazione alla festa patronale.

DOMENICA 15 AGOSTO

Festa patronale dell'Assunta: ore 11,00 S. Messa solenne; ore 20,30 fiaccolata e S. Messa.

LUNEDÌ 16 AGOSTO

Festa di San Rocco; ore 15,30 S. Messa alla Cappella del Santo a Campo Carro.

SABATO 21 AGOSTO

San Michele alle Assiere: ore 10,30 S. Messa al parco giochi.

16/17/18 SETTEMBRE

Ore 20,30 triduo in preparazione alla festa compatronale di San Costanzo.

DOMENICA 19 SETTEMBRE

Festa di San Costanzo: ore 8,00 S. Messa in Chiesa parrocchiale; ore 9,30 processione dalla Chiesa parrocchiale alla Cappella del Santo e S. Messa; ore 16,00 Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia.

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE

Ore 15,00 S. Messa in onore di San Michele alla Cappella delle Assiere.

DOMENICA 10 OTTOBRE

Festa della famiglia: ore 11,00 S. Messa e pranzo comunitario.

MARTEDÌ 30 NOVEMBRE

Ore 15,00 S. Messa in onore di Sant'Andrea alla borgata Cordola.

Dai Registri Parrocchiali

BATTESIMI



Cotterchio Pietro
e Alessandro



La Spina Riccardo



Peirollo Alberto



Bottero Martina
Eugenia



Rougier Simone

Trevisan Giulia

Parola Gianluca



MATRIMONI



Petrolati - Sfara (10 gennaio 2010)

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



Tourneur Antonietta
anni 84

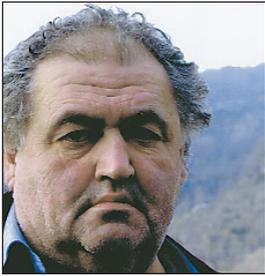


Olivero Virginio - anni 87



Michelon Luigi - anni 62

†
Tarabella
Gino
anni 69



Maiero Raul - anni 54



Caramellino Valeria
anni 82



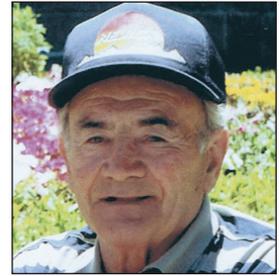
Tamietti Giuseppe
anni 80



Maiero Riccardo - anni 87



Albano Ida - anni 86



Bergero Mario - anni 81



Franco Elena - anni 81



Boscolo Rosalia - anni 62



Buffa Maria - anni 93

Offerte

PRO ROCCA BIANCA (dal 16-10-2009 al 25-4-2010): Fam. Boretta € 10 – Fam. Col € 10 – Belmondo Aurora € 5 – Fam. Bergero Remy € 50 – Fam. Aschieri € 10 – Favro Elsa € 25 – Chiapusso Mirella € 10 – Palmero Esterina € 30 – Cossa Lucio € 20 – Odette e Valerio € 20 – Terziano Elsa € 10 – P.P. € 20 – in ricordo di Amalia e Guido € 20 – Boretti Tere e Claudia € 10 – P.P. € 10 – Perotto Paolo € 2 – Gillo Maria € 10 – Parisio Maria € 40 – Fam. Allemano Mario € 10 – Cordola Odilla € 10 – Cordola Adele € 10 – Fam. Zanni € 20 – P.P. € 20 – P.P. € 20 – P.P. € 20 – Cometto Roberta € 10 – Irma, Renzo e Leonardo € 10 – Bergero Maria € 20 – Guaglianone Teresa € 10 – in ricordo di Bergero Rosanna € 20 – Pelissero Ugo € 10 – Pelissero Maria Lucia € 10 – Richiero Francesco € 10 – P.P. € 10 – Marika, Elisa, Emma € 20 – Franco Costanzo € 10 – in memoria di Franco Severino € 40 – Fam. Ugetti Angelo € 20 – Rivetti Nair € 15 – Galli Mirella € 10 – Pesando Agostino € 20 – Fam. Aschieri € 10 – Olivero Maddalena € 10 – P.P. € 10 – in ricordo di Perotto Anna € 5 – in memoria di Alpe Maria Teresa € 20 – in memoria di Bernard Virginio € 10 – Bruno Eufrazia € 25 – Pelissero Noel € 12 – P.P. € 10 – M.T. € 10 – in memoria di Bergero Mario € 120 – Cotterchio Ivo € 10 – Vanni Sandro € 20 – P.P. € 20 – in memoria di Franco Elena € 100. **Totale € 1.059.**

PRO RESTAURI (dal 1-11-2009 al 25-4-2010): Olivero Maddalena € 10 – in memoria di Gioberto Romano € 50 – i figli in memoria di Tournour Antonietta ved. Palmero € 100 – Gabriele, Silvia, Gilda, Simone € 100 – in ricordo di Odiardo Aldo € 30 – la famiglia in memoria di Olivero Virginio € 100 – la famiglia in ricordo di Michelin Luigi € 300 – Rivetti Nair € 20 – Favro-Al-

bano € 50 – Parisio Maria € 50 – Carta Alessandra € 100 – Fam. Pavia € 50 – Amici della Musica € 150 – Vanni Sandro € 20 – Berardinelli Marco € 50 – Bergero Rodolfo € 41 – la Cantoria parrocchiale € 130 – gli amici in memoria di Abrate Aldo € 60 – Fam. Favro-Albano Ida € 50 – sorelle Leporati € 50 – Fulvia, Marcellino, Carlotta € 50 – Pesando Silvio € 20 – Fam. Favro-Albano € 20 – Marika, Elisa, Emma € 10 – in ricordo di Bolley Riccardo e Adelina € 100 – don Piardi € 100 – i coscritti del 1947 in ricordo di Favro Adriana e Michelin Luigi € 150 – Fam. Favro-Albano € 30 – in memoria di Franco Severino € 40 – Rivetti Nair € 5 – in memoria di Favro Amalia e Giorio Guido € 10 – Ponsero Luciana € 20 – Olivero Maddalena € 10 – Perotto Giuseppina € 40 – in memoria di Bergero Mario € 100 – Cotterchio Costantino € 40 – Zambenetti Riccardo € 40 – in memoria di Favro-Albano Ida € 20 – Odiardo Patrizia € 40 – Pesando Narciso € 50 – Maria Truffo Castagno € 50 – in memoria di Franco Elena € 100 – in memoria di Pesando Maria e Irene € 30 – P.P. n° 14 € 1.425 – Fam. Naretto € 100 – i figli in memoria di Boscolo Rosalia € 100 – in memoria di Bergero Rosanna € 80 – Battesimo di Bottero Martina Eugenia € 100. **Totale € 4.391.**

PRO RISCALDAMENTO 2009/2010: P.P. € 65 – Vanni Sandro € 15 – Fam. Cometto € 40 – Gambino Maria € 30 – P.P. € 40 – Favro Elsa € 25 – Fam. Aschieri € 50 – Odiardo Patrizia € 40 – P.P. € 10 – Franco Costanzo € 50 – in ricordo di Odiardo Aldo € 20 – P.P. € 50 – Cossa Lucio € 50 – in ricordo di Amalia e Guido € 30 – P.P. € 50 – P.P. € 20 – Fam. Zanni € 30 – Cotterchio Stefania € 20 – Fam. Allemano Mario € 40 – Fam. Rolle-Montagna € 50 – P.P. € 100 – Jader e Alessio € 30 – Perotto Davide e Emanuele € 50 – P.P. € 110 – Fam. Borello € 20 – Pelissero Ida € 40 – Marika, Elisa, Emma € 20 – P.P. € 20 – P.P. € 40 – M.T. € 20 – Vanni Sandro € 10. **Totale € 1.185.**



Pace a questa casa
Benedici e Santifica o Signore questa famiglia cristiana
